



Direttiva europea sui generatori di vapore

Come è noto la direttiva PED 97/23/CE, in vigore già dal 2002, ha unificato la legislazione degli Stati membri della Comunità Europea in materia di attrezzature a pressione per i requisiti di Sicurezza da rispettare in fase di progettazione e successivamente in quella di fabbricazione.

Il rispetto di tali norme di sicurezza, **oggi certificate dalla Silc s.p.a.**, sono una garanzia assoluta sulla qualità, con esonero di responsabilità sul prodotto, così certificato, da parte di tutti, operatori, distributori ed utilizzatori. Un invito quindi a tutti **a verificare quando è acquistato un prodotto dotato di una recipiente a pressione, che lo stesso abbia la certificazione di conformità alla direttiva PED 97/23/CE.**

La Silc appone, oltre alla targa di conformità CE, su tutte le caldaie di sua fabbricazione, una targa identificativa riportante il numero di fabbrica, l'anno di costruzione, la pressione e la temperatura di progetto. Sulle caldaie con procedura di valutazione della conformità utilizzata, per l'attrezzatura a pressione con modulo A1 e con modulo B+C1, sono apposti anche i numeri 1115 di identificazione dell'Organismo Notificato per le norme PED. Solo così si è garantiti, **nel rispetto della legge vigente**, di lavorare con un prodotto tecnicamente sicuro ed affidabile.

La SILC spa ha adottato da subito la direttiva comunitaria volta a garantire il suo prodotto, chi lo distribuisce e evidentemente chi ci lavora, una scelta che è stata a sua volta cercata ed approvata da tanti qualificati distributori europei e nazionali. Per questo siamo a ribadire di non trascurare questo importante argomento nella scelta di una macchina dotata di un apparecchio a pressione. E' un argomento concreto, basato soprattutto sulla sicurezza, sulla qualità e sulla affidabilità di un prodotto all'avanguardia nel nostro settore, argomenti da troppi disatteso per ragioni esclusivamente di bassa economia.



La direttiva riguarda **tutti i generatori di vapore che abbiano una pressione massima ammissibile superiore a 0.5 bar.**

Il fabbricante redige nel dettaglio la documentazione in cui espone gli obiettivi di qualità, la struttura organizzativa, la responsabilità delle specifiche tecniche di produzione e delle norme dei processi speciali quali saldature, PND, prova tenute, ecc. dei controlli di fabbricazione e finale. Il fabbricante in sostanza, mette in pratica un sistema di garanzia qualità prodotto che è esaminato ed approvato da un Organismo Notificato, a sua volta, autorizzato dal Ministero Delle Attività Produttive. Tutto questo, naturalmente, per l'azienda produttrice è un notevole investimento, tecnico e finanziario, sulla qualità del prodotto, indispensabile per garantire l'incolumità e la salute degli utilizzatori e dei loro dipendenti. Evidentemente è anche un investimento che rafforza e qualifica l'immagine del prodotto dell'azienda confermando la serietà che la stessa pone nel rapporto con i suoi clienti, sia storici sia nuovi

